

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori FERRANTE, BARRILE, BERTONI,
BESOSTRI, CADDEO, CALVI, CRESCENZIO, DE MARTINO Guido,
DONISE, FORCIERI, MIGNONE, SARTORI, VALLETTA e VELTRI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 OTTOBRE 1996

Istituzione in Ascoli Piceno della Soprintendenza per i beni
ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici

ONOREVOLI SENATORI. - L'attuale organizzazione periferica del dicastero per i beni culturali e ambientali, disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, prevede un'articolazione di competenze, a livello settoriale e territoriale, scarsamente rispondente ad una effettiva tutela dei beni ambientali, architettonici, artistici e storici del paese. La necessità di un maggiore decentramento, da diverso tempo oggetto di discussione parlamentare, in grado di salvaguardare alcuni dei valori più radicati sul territorio richiede lo sviluppo di positive sinergie in relazione al coordinamento e consolidamento di progetti riguardanti non solo la politica dei beni culturali ma anche quella urbanistica e per il territorio. Ciò, soprattutto laddove l'elevata concentrazione del patrimonio culturale impedisce di evitare o limitare i danni derivanti da furti e dispersioni o da una insufficiente gestione delle emergenze ambientali.

Così, nelle Marche, la distribuzione territoriale delle soprintendenze (Ancona e Urbino) e la relativa competenza per settori non favoriscono una politica di tutela e va-

lorizzazione del complesso patrimoniale della provincia di Ascoli Piceno, costituito da almeno 74 nuclei storici, 47 musei e altre realtà architettoniche fortemente diffuse sul territorio. La mancanza di una presenza stabile sul territorio delle Soprintendenze comporta una scarsa conoscenza delle problematiche relative alla correttezza degli interventi sul patrimonio edilizio e ambientale, sia a livello progettuale che nelle varie fasi esecutive, risultando così i vincoli disposti talvolta insufficienti e sentiti come un mero ostacolo burocratico. Un esempio emblematico della situazione attuale è rappresentato dal Museo archeologico statale di Ascoli Piceno, istituito nel 1981. A distanza di quindici anni, il Museo non ha potuto ancora svilupparsi in modo adeguato, non avendo potuto contare sulla presenza costante di personale per la direzione, lo studio, la catalogazione e l'allestimento.

Con il presente disegno di legge si intende, quindi, istituire in Ascoli Piceno una Soprintendenza unica per i beni archeologici, ambientali, architettonici, artistici e storici quale presupposto organizzativo essenziale per la valorizzazione dei medesimi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici per la provincia di Ascoli Piceno.

2. Per i fini di cui al comma 1, sono conseguentemente modificate le circoscrizioni delle Soprintendenze di Ancona e di Urbino.

Art. 2.

1. La definizione dell'organico della Soprintendenza istituita ai sensi dell'articolo 1 nonchè l'articolazione degli addetti per qualifiche funzionali sono stabilite con apposito decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali previa corrispondente ristrutturazione degli organici delle Soprintendenze di Ancona e Urbino.

Art. 3.

1. Le spese di gestione della nuova Soprintendenza trovano copertura mediante corrispondente riduzione delle voci di spesa riservate alle Soprintendenze di Ancona e Urbino.

